REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”
Settore n. 5 “Lavori Pubblici“

Avviso pubblico

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI

Luglio 2018

INDICE
***Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 12/09/2018**
****Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 25/10/2018**

1. FINALITÀ E RISORSE 4

1.1 Finalità e obiettivi 4
1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto 4
1.3 Dotazione finanziaria 5
1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso 5

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6

2.1 Beneficiari 6
2.2 Requisiti di ammissibilità** 6

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 10

3.1 Progetti ammissibili 10
3.2 Importo investimento ammissibile 10
3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto 10
3.4 Spese ammissibili 11
3.5 Forma ed intensità del contributo** 12
3.6 Cumulo 12

4. PROCEDURE 13

4.1 Indicazioni generali sulla procedura 13
4.2 Modalità di presentazione della domanda 13
4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto 13
4.4 Documentazione da allegare alla domanda 13
4.5 Modalità di valutazione della domanda 14
4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 14
4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione 15
4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione 16
4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti** 16
4.10 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo** 16
4.11 Gestione delle economie 18
4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa 18
4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione 20

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE 22

5.1. Obblighi del beneficiario 22
5.2. Controlli 23
5.3. Variazioni all'operazione finanziata 23
5.4. Cause di decadenza 24
5.5. Revoca del contributo 24
5.6. Rinuncia al contributo 25

6. DISPOSIZIONI FINALI 26

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati 26
6.2. Trattamento dei dati personali 26
6.3. Responsabile del procedimento 26

6.4. Forme di tutela giurisdizionale 26
6.5. Informazioni e contatti 26

ALLEGATI 27

Allegato 1: Modello per la domanda di finanziamento* **
Allegato 2: tabella criteri*
Allegato 3: Schema di Atto di Adesione ed Obbligo
Allegato 4: Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)
Allegato 5: Modello per la richiesta del saldo
Allegato 6: Schema fidejussione
Allegato 7: Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi
Allegato 8: Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Allegato 9: Format perizia tecnica
Allegato 10: Attestazione del punteggio di sostenibilità ambientale
Allegato 11: Protocollo itaca
Allegato 12: Metodologia per il calcolo delle Aree Urbane Degradate

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. La Regione Calabria (di seguito denominata “Regione”) promuove e valorizza lo sport come strumento essenziale per il miglioramento dello stile di vita, nonché come elemento fondamentale per la formazione dei soggetti e per il benessere individuale e collettivo attraverso iniziative finalizzate alla realizzazione e riqualificazione degli impianti, al sostegno dei servizi, a favorire la collaborazione con soggetti pubblici e privati, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei cittadini alla pratica sportiva, ad attività fisco-motorie, in ambienti più sicuri e attrattivi.
2. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 8/09/2017, la Regione Calabria ha destinato risorse pari ad euro 14.850.000,00, relative al Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria (FSC 2014-2020), alla concessione di contributi in conto interessi per la realizzazione di interventi finalizzati alla costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento, completamento, riconversione, efficientamento energetico e messa a norma e/o all’omologazione degli impianti sportivi e/o all’attività sportiva, nonché all’acquisto di attrezzatura sanitaria di base.
3. Con la suindicata Deliberazione, è stato altresì approvato il Protocollo d'Intesa (di seguito denominato “Protocollo”) fra la Regione Calabria e l'Istituto per il Credito Sportivo (di seguito denominato “ICS”), con il quale le Parti si impegnano a collaborare nella concessione di mutui a Enti Pubblici ed a soggetti privati gestori di impianti sportivi per la realizzazione di interventi in materia di edilizia sportiva.
4. Tale documento, sottoscritto in data 15/09/2017, prevede che l'ICS concederà agli enti mutuatari, inseriti in un piano predisposto dalla Regione e nei limiti delle disponibilità del “Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva” di cui all'art. 8, comma 1, dello Statuto dell'Istituto (di seguito denominato “Fondo dell'ICS”), un contributo in conto interessi nella misura vigente al momento della concessione del mutuo.
5. Ancora, con legge regionale 22 dicembre 2017, n. 56, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2018-2020”, sono state stanziate ulteriori risorse pari a 1.500.000,00 di euro per le finalità di cui all’art 13 della legge regionale 22/11/2010, n. 28 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di sport nella Regione Calabria”, a copertura della prima annualità di un programma quindicennale, per il pagamento dei contributi in conto interessi sui mutui che verranno eventualmente contratti dagli Enti Pubblici e dai soggetti privati con l’ICS per la realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi.
6. La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 254 del 14/06/2018, avente ad oggetto “Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 413 del 8/09/2017. Approvazione Atto di indirizzo per la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi per interventi di Edilizia Sportiva”, ha modificato ed integrato, per il perseguimento delle finalità di cui all’art. 13 della legge regionale n. 28/2010 e ss.mm.ii., la citata D.G.R. n. 413 del 8/09/2017, destinando risorse pari a 32 milioni di euro per la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi sui mutui, per la realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi, secondo 3 (tre) Linee di intervento rivolte ad Enti Pubblici ed a soggetti privati in qualità di proprietari e/o gestori/concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica o privata ad uso pubblico.
7. Per quanto sopra ed in linea con la citata legge regionale n. 28/2010 e ss.mm.ii. e gli atti sopra richiamati, è stato predisposto il presente Avviso pubblico allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:
   a) l’adeguamento o il miglioramento degli impianti sportivi esistenti agli standard di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche, nel rispetto dell'ambiente naturale;
   b) il recupero funzionale, la ristrutturazione, l'ampliamento il potenziamento degli impianti sportivi esistenti, per migliorarne l'utilizzazione e per favorirne la gestione tecnica, funzionale ed economica;
   c) la realizzazione di nuovi impianti sportivi nei territori in cui risultano insufficienti sulla base dell'ultimo censimento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

8. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Calabria.
9. Il presente Avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un **aiuto sotto forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**.
2. La Regione Calabria, può altresì concedere, per la realizzazione del medesimo progetto che beneficia del contributo di cui al precedente comma 1, un **aiuto in forma di contributo in conto interessi per mutui accesi dai Beneficiari presso l'Istituto di Credito Sportivo** (ICS), ferme restando le disposizioni di cui all'Art. 5 ed all'Art. 55 del Reg. 651/2014 o, se del caso, di quanto all'Art. 4 par. 3 del Reg. 1407/2013, nonché le disposizioni di cui al par. 3.5 comma 3 del presente Avviso.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso, è messa a disposizione una **dotazione finanziaria pari a € 32.000.000 per l'erogazione di contributi in conto capitale, nonché ulteriori risorse pari a € 1.500.000** assegnate ai sensi della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 56, **a copertura della prima annualità di un programma quindicennale per il pagamento dei contributi in conto interessi sui mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo**, secondo quanto disposto al par. 3.5 comma 3 del presente Avviso.
2. Per ciascuna Linea di intervento, di cui al par. 3.5 comma 2 del presente Avviso, la suindicata dotazione finanziaria è ripartita per come di seguito indicato:
   a) 9 milioni di euro per la Linea di intervento 1;
   b) 10 milioni di euro per la Linea di intervento 2;
   c) 13 milioni di euro per la Linea di intervento 3.
3. L'eventuale quota non utilizzata delle risorse destinate agli interventi ricadenti sulle Linee 1, 2 e 3 potrà esser destinata a soddisfare le eventuali richieste in eccedenza, rispetto alla dotazione originaria, a valere sulle altre Linee, sulla base delle risultanze della valutazione di cui al successivo par. 4.6 del presente Avviso.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento regionale.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

a) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
b) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
c) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
d) Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Deliberazione n. 149 del 6/05/2008);
e) Legge Regionale 22/11/2010, n. 28, "Norme in materia di sport nella Regione Calabria";
f) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

g) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
h) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
i) Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
j) Regolamento (UE) 2017/1084 della commissione del 14 giugno 2017;
k) Deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 8/09/2017, avente ad oggetto «DGR n. 160 del 13/05/2016 "Approvazione Patto per lo Sviluppo della Calabria" - Atto di indirizzo per la concessione di contributi in conto interessi per interventi di edilizia sportiva» ;
l) NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018;
m) Deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 14/06/2018, avente ad oggetto "Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 413 del 8/09/2017. Approvazione atto di indirizzo per la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi per interventi di Edilizia Sportiva".

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari*

**Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 12/09/2018.*

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso, rispettivamente per ciascuna delle linee di intervento di cui al par. 3.5 comma 2, i seguenti soggetti:
   a) **Linea di intervento 1**:
      i. Comuni con popolazione non superiore ai 5000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento ISTAT;
      ii. Società a totale partecipazione pubblica affidatarie della gestione degli impianti sportivi da parte di Enti Pubblici proprietari;
      iii. Enti di promozione sportiva;
      iv. Federazioni sportive;
      v. Associazioni benemerite sportive;
      vi. Società e associazioni sportive dilettantistiche (S.S.D./A.S.D.);
      vii. altri Soggetti riconosciuti dal CONI e/o dal CIP;

      in qualità di proprietari e/o gestori/concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica o privata ad uso pubblico.
   b) **Linea di intervento 2**:
      i. Comuni ;
      ii. Province;
      iii. Città Metropolitana;
      iv. Unioni e/o Associazioni di Comuni;
      v. Università;
      vi. Istituti penitenziari;
      vii. Società a totale partecipazione pubblica affidatarie della gestione degli impianti sportivi da parte di Enti Pubblici proprietari;
      viii. Enti di promozione sportiva;
      ix. Federazioni sportive;
      x. Associazioni benemerite sportive;
      xi. Società e associazioni sportive dilettantistiche (S.S.D./A.S.D.);

xii. altri Soggetti riconosciuti dal CONI e/o dal CIP;

in qualità di gestori/concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica e ad uso pubblico.

c) **Linea di intervento 3**:

i. Comuni ;
ii. Province;
iii. Città Metropolitana;
iv. Unioni e/o Associazioni di Comuni;
v. Università;
vi. Istituti penitenziari;
vii. Società a totale partecipazione pubblica affidatarie della gestione degli impianti sportivi da parte di Enti Pubblici proprietari;
viii. Enti di promozione sportiva;
ix. Federazioni sportive;
x. Associazioni benemerite sportive;
xi. Società e associazioni sportive dilettantistiche (S.S.D./A.S.D.);
xii. altri Soggetti riconosciuti dal CONI e/o dal CIP

in qualità di gestori/concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica e ad uso pubblico.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, **una sola domanda di contributo per ciascuna Linea di intervento e al massimo due domande complessive di contributo su due differenti Linee di intervento, fermo restante che sul singolo impianto sportivo sarà ammissibile una sola domanda di contributo**
3. Qualora le due domande presentate da uno dei soggetti di cui al comma 1, lett. a), punti da ii. a vii., lett. b) e c), punti da vii. a xii, fossero collocate entrambe in posizione utile, sarà ammesso a contributo solo l'intervento di importo maggiore. In tale circostanza, il secondo intervento potrà essere finanziato solo nell'ipotesi in cui tutti i progetti ammissibili sulla stessa linea di intervento siano stati già ammessi a contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità**

***Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 25/10/2018.*

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate[1], relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

---

1 Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 *bis*, commi 1 e 2 *bis* del DPR 602/1973 in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
c) possedere la capacità economica-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato 2 al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso. In caso di mancata presentazione dell'Allegato 2 entro il termine fissato dal presente Avviso, il soggetto richiedente dovrà trasmettere, entro e non oltre il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del presente Avviso, un'apposita attestazione (Allegato 2 bis al Modulo di Domanda) all'indirizzo PEC edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it relativa alla positiva verifica, da parte di un Istituto di Credito, del possesso dei requisiti per l'accesso provvisorio al credito ed alla manifestazione di interesse a finanziare la realizzazione del progetto presentato con indicazione dell'importo finanziabile. In tale caso, la domanda di contributo presentata dal soggetto richiedente sarà ritenuta ammissibile a finanziamento con riserva fino alla trasmissione del predetto Allegato 2 bis entro il suindicato termine di 90 giorni;
d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata mediante la produzione dell'Allegato 3 al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
g)[*ove ricorre*] essere regolarmente iscritto al registro di pertinenza;
h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
j) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [*Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione*];
k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i

delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio[2];

ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

v. delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

n) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;

o) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;

p) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
iii. inserimento dei disabili;
iv. pari opportunità;
v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
vi. tutela dell'ambiente.

q) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

r) richiedere il contributo riconducibile alle tipologie individuate al par. 3.1 comma 1 del presente Avviso;

s) essere nella piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;

t) presentare un progetto realizzato nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;

u) presentare una domanda di aiuto il cui importo totale delle spese ammissibili, determinato sulla base di almeno tre preventivi, ove non presenti prezziari regionali, è determinato in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.4 del presente Avviso;

v) presentare al massimo due domande a valere sul presente Avviso secondo quanto indicato al par. 2.1, comma 2 del presente Avviso;

w) [*eventuale nel caso di acquisto di terreni*] prevedere l'acquisto di terreni per un importo non superiore a 10% dell'importo totale della spesa ammissibile a contributo e che vi è un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

---

2 DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

x) [*eventuale nel caso di acquisto di immobili*] prevedere l'acquisto di immobili per un importo non superiore al 20% dell'importo totale della spesa ammissibile a contributo e che i) [*eventuale*] le eventuali opere abusive sono marginali rispetto alle opere realizzate e che si riserva di produrre documentazione che espliciti i punti non conformi[3], ii) che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo, iii) che l'immobile sarà utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal presente Avviso, iv) che l'edificio sarà utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

y) l'uso dell'infrastruttura sportiva non è riservato a un unico sportivo professionista. Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20 % del tempo complessivo. Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo;

z) l'accesso all'infrastruttura sportiva è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio;

aa) [*eventuale*] Il proponente godrà di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, all'infrastruttura, poiché sosterrà più del 30% dei costi di investimento, e tali condizioni saranno rese pubbliche;

bb) [*eventuale, nel caso di club sportivi professionali siano utenti dell'infrastruttura*] le condizioni tariffarie di utilizzo dell'infrastruttura sportiva saranno rese pubbliche;

cc) [*eventuale, nel caso di utilizzo dell'infrastruttura in qualità di concessionario/gestore*] di gestire l'infrastruttura in base ad una concessione [*o altro atto di conferimento*] per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;

dd) presentare un progetto relativo ad una infrastruttura di uso pubblico, fatte salve le disposizioni di cui ai parr. 2, 4 e 5 di cui all'Art. 55[4] del Reg. 651/2014;

ee) per i soggetti di cui al par. 2.1, comma 1, lett. a), punti da ii. a vii., essere nella piena disponibilità dell'impianto sportivo oggetto di intervento per un periodo di almeno 3 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'intervento;

ff) per i soggetti diversi da quelli di cui alla suindicata lett. ee), essere nella disponibilità dell'impianto sportivo oggetto di intervento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'intervento;

gg) presentare un progetto avente livello di fattibilità tecnico economica, definitivo o esecutivo, in conformità con le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., anche nel caso di soggetto richiedente diverso da Enti Pubblici;

hh) presentare un intervento progettato in forma economicamente sostenibile e nel rispetto delle NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 (G.U. 20 febbraio 2018, n. 42 - S.O. n. 8).

2. Per i soggetti privi di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere f) e g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

---

3 In questo caso **l'erogazione delle risorse sarà subordinata a compimento della regolarizzazione delle opere abusive da parte del beneficiario**.

4 Le disposizioni richiamate così recitano: *2. L'uso dell'infrastruttura sportiva non è riservato a un unico sportivo professionista. Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20 % del tempo complessivo. Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo. 4) L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 30 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche 5) Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, gli Stati membri assicurano la pubblicazione delle relative condizioni tariffarie*.

3. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
4. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a hh) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di cui al Modulo di Domanda in Allegato 1 al presente Avviso.
5. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti j), k), n), o), p) del precedente comma 1.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. Il contributo concedibile sulla base del presente Avviso è concesso per investimenti riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:
   a) Interventi di adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di impianti esistenti;
   b) Interventi di adeguamento degli impianti sportivi esistenti agli standard di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche;
   c) Interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'impianto ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio;
   d) Interventi di riqualificazione funzionale e potenziamento degli impianti sportivi esistenti, per migliorarne l'utilizzazione;
   e) Interventi di completamento o ampliamento di impianti esistenti;
   f) Interventi di efficientamento energetico;
   g) Realizzazione di nuovi impianti sportivi nei territori in cui ne viene verificata l'insufficienza sulla base dell'ultimo censimento CONI.
   h) Interventi su impianti destinati allo svolgimento delle discipline sportive riconosciute dal CONI con Delibera n. 1569 del 10/05/2017.
2. Le suindicate tipologie di intervento devono riguardare impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili relativi ad attività sportive.
3. I soggetti di cui al par. 2.1, presentano, insieme alla domanda di cui al par. 4.2 una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al par. 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4.
4. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
   - le varie fasi del progetto d'investimento;
   - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
   - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento.

3.2 Importo investimento ammissibile

1. L'**importo massimo dei costi ammissibili** del progetto presentato a valere sul presente Avviso relativamente alla **Linea 1**, di cui al par. 3.5 comma 2, è pari a **€ 70.000**.
2. L'**importo massimo dei costi ammissibili** del progetto presentato a valere sul presente Avviso relativamente alla **Linea 2**, di cui al par. 3.5 comma 2, è pari a **€ 200.000.**
3. L'**importo dei costi ammissibili** del progetto presentato a valere sul presente Avviso relativamente alla **Linea 3**, di cui al par. 3.5 comma 2, **deve essere superiore a € 200.000**

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori[5] per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

---

5 Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che dii seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi, con riferimento a ciascuna delle Linee di Intervento di cui al par. 3.5 comma 2, secondo i termini temporali di seguito esposti:
   a) **Linea di intervento 1**: entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10;
   b) **Linea di intervento 2**: entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10;
   c) **Linea di intervento 3**: entro 48 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10.
4. Entro i termini di cui al precedente comma 3, tutte le spese ammissibili devono essere state pagate dal Beneficiario

3.4 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili**, in conformità con le disposizioni di cui all'**Art. 55 del Reg. 651/2014**, sono le seguenti:
   a) **Terreni**, entro i limiti del 10% del totale della spesa ammissibile ed a condizione sia dimostrata la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, fatta salva la necessaria produzione di perizia giurata/stima di cui al par. 4.4 comma 1 lett. m ed n;
   b) **Immobili,** entro i limiti del 20% del totale della spesa ammissibile solo nel caso in cui se ne preveda la riqualificazione dell'immobile ai fini dell'intervento per l'impianto sportivo ed, ove necessario, a seguito di modifica della destinazione d'uso e fatta salva la produzione della perizia giurata/stima di cui al par. 4.4 comma 1 lett. o e p;
   c) **Opere murarie,** la determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzari regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente. La presente voce di spesa comprende spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche: in questo caso per la determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"**;**
   d) **Macchinari, impianti ed attrezzature** varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
   e) **Investimenti immateriali:** licenze, know - how o altre forme di proprietà intellettuale. La presente voce di spesa comprende i costi sostenuti per la certificazione ITACA, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui al successivo comma 3.
2. Le spese di cui di cui al precedente comma 1, ove ricorre, corrispondono alle voci di costo riportate nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto approvato, laddove coerenti con le disposizioni normative del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
3. Le spese di cui di cui alla lettera e) del precedente comma 1, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:
   a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
   b) sono ammortizzabili;
   c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
   d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
4. Nel caso di concessione del contributo in conformità con le disposizioni del Reg. 1407/2013 "de minimis", sulla scorta di quanto previsto dal comma 7 del successivo par. 3.5 del presente Avviso,

entro il limite del 2% del totale delle spese ammissibili, sono, inoltre ammissibili, le seguenti voci di spesa:

a) l'imposta di registro, se afferente all'operazione;
b) spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
c) le spese afferenti all'apertura di uno conto bancario esclusivamente dedicato all'operazione;
d) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.

5. Non sono comunque ammissibili[6]:
   i. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
   ii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
   iii. non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
   iv. le spese relative a fornitura di beni da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
   v. i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato;
   vi. i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;
   vii. non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
   viii. i contributi in natura;
   ix. nel caso di spese effettuate per interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia;
   x. l'IVA;
   xi. le spese relative all'acquisto di attrezzature destinati ad impianti non agibili.

3.5 Forma ed intensità del contributo**

***Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 25/10/2018.*

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in **conto capitale ed in conformità con le disposizioni di cui all'Art 55 del Reg. 651/2014**.
2. Gli importi e le intensità massime di aiuto concedibili in conformità con le disposizioni di cui al par. 12 dell'Art. 55 del Reg. 651/2014 sono le seguenti:
   a) **Linea di intervento 1**: intensità massima di aiuto pari al 60% del costo dell'intervento e fino ad un importo massimo di contributo concedibile pari a € 42.000;
   b) **Linea di intervento 2**: intensità massima di aiuto pari al 50% del costo dell'intervento e fino ad un importo massimo di contributo concedibile pari a € 100.000;
   c) **Linea di intervento 3**: intensità massima di aiuto pari al 40% del costo dell'intervento e fino ad un importo massimo di contributo concedibile pari a € 1.500.000.

---

6 L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

In riferimento alle Linee di intervento 1, 2, 3, si precisa che per i soggetti privi di partita IVA e, quindi, non soggetti al versamento dell'IVA, il costo dell'intervento può essere comprensivo sia delle spese ammissibili di cui al par. 3.4 sia dell'IVA, fermo restando che l'importo massimo dell'aiuto non potrà essere superiore all'80% dei costi ammissibili. Per i soggetti titolari di partita IVA che svolgono o meno attività commerciale, il costo dell'intervento può essere comprensivo delle spese ammissibili di cui al par. 3.4 e dell'IVA ove certificata come non detraibile, fermo restando che l'importo massimo dell'aiuto non potrà essere superiore all'80% dei costi ammissibili.

3. Il contributo in conto capitale di cui ai precedenti commi 1 e 2, potrà essere integrato da un **contributo in conto interessi per l'abbattimento totale della quota interessi delle rate del mutuo eventualmente richiesto e quindi contratto dal Beneficiario con l'Istituto di Credito Sportivo**. Ferma restando la determinazione dell'ESL totale relativo al contributo così complessivamente concesso, nel caso della concessione di questa ulteriore forma di aiuto, l'ammontare complessivo dell'aiuto non potrà superare i massimali di cui al par. 12 dell'Art. 55 del Reg. 651/2014.
4. Il contributo di cui al precedente comma è concesso dalla Regione Calabria con ulteriore apposito decreto ed è erogato, al massimo, in 15 (quindici) rate annuali di eguale importo.
5. Ai fini della concessione del contributo di cui al precedente comma 3, il contratto di mutuo deve essere stipulato entro 180 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al successivo par. 4.10
6. Il soggetto concessionario/gestore richiedente il contributo non può richiedere contributi in conto interessi con mutuo avente una durata superiore alla concessione rilasciata dall'Ente Pubblico proprietario;
7. Nel caso di cui agli interventi riconducibili alle lettere a) e b) del precedente comma 2, i soggetti di cui al par. 2.1, possono richiedere la concessione del contributo in conformità con le disposizioni di cui al Reg. 1407/2013, «de minimis». Il contributo è richiesto in relazione alle spese ammissibili di cui al par. 3.4. Nel caso di aiuti concessi in conformità con le disposizioni di cui al Reg. 1407/2013, ai fini della determinazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013, ove il massimale di cui al Regolamento pari a 200.000 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013[7].
8. Le disposizioni di cui al precedente comma 7 non si applicano agli Enti Locali Territoriali o loro enti "in house" di cui all'Art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Enti Locali Territoriali o loro enti "in house" possono accedere al contributo solo in applicazione dell'Art. 55 del Reg. 651/2014.

3.6 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

---

7 L'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013 così recita: "2. Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità, anche attraverso il competente Settore 5 Lavori Pubblici (d'ora in avanti, il Settore).
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda*

**Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 12/09/2018.*

1. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente mediante la Piattaforma Informatica accedendo, previa registrazione, all'indirizzo http://avvisi.regione.calabria.it, indicato altresì nella pagina dedicata all'Avviso, compilando il modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone[8], deve essere firmato olograficamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo. In alternativa può essere firmato olograficamente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredato dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000[9].
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo secondo la normativa vigente. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.
5. Il modulo di domanda deve essere caricato sulla Piattaforma Informatica unitamente ai documenti di cui al par. 4.4.
6. Dopo aver completato tale procedura, la Piattaforma genererà il documento unico costituente la domanda, il quale dovrà essere scaricato, firmato digitalmente, caricato sulla Piattaforma Informatica ed inviato attraverso la stessa all'Ufficio Protocollo della Regione Calabria.
7. Il documento unico di cui al punto 6 dovrà avere un peso non superiore a 100 Mbyte.
8. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabile a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto*

**Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 12/09/2018.*

1. Le domande devono essere presentate on line, accedendo, previa registrazione, alla Piattaforma Informatica, all'indirizzo http://avvisi.regione.calabria.it, indicato altresì nella pagina dedicata al presente Avviso.

---

8 Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

9 La presente disposizione si applica in tutti i casi in cui è richiesta la firma del Legale Rappresentante dell'Impresa.

2. La piattaforma sarà operativa per la presentazione delle domande e la generazione del documento unico di cui al par. 4.2 comma 6 a partire dalle **ore 9 del giorno 14/09/2018** e fino alle **ore 13 dell'1/10/2018**.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate **irricevibili**.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

**Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 12/09/2018.*

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda ed ai relativi Allegati e con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
   a) copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi[10];
   b) [per i soggetti non obbligate alla redazione del bilancio] copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti[11];
   c) [per i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio] la situazione economica e patrimoniale del periodo[12];
   d) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
   e) copia dell'Atto costitutivo dell'eventuale associazione fra professionisti (lettera e) abrogata*);
   f) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
   g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del programma di investimenti (*da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato progetto sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di contributo*);
   h) documentazione idonea a dimostrare la disponibilità dell'impianto sportivo oggetto di intervento per un periodo di almeno 3/5 anni a decorrere dalla entrata in esercizio dell'intervento ;
   i) [*Nel caso di acquisizione dell'immobile da destinare ad attività sportive oppure del terreno per la realizzazione di nuovi impianti sportivi*], documentazione atta a dimostrare che il soggetto pubblico/privato proprietario del centro sportivo, ancorché non proprietario dell'immobile o del terreno, ha avviato accordi (quali attività propedeutiche all'esproprio oppure l'opzione o preliminare di compravendita dell'immobile o del terreno, con contenuto conforme alla vigente normativa in materia, sottoscritto e registrato in data anteriore a quella di presentazione della domanda) con i proprietari dell'immobile o del terreno di cui trattasi ai fini della sua acquisizione;
   j) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica (es. certificato del Comune, perizia giurata, certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità);
   k) documentazione progettuale in conformità con le disposizioni in materia di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva o esecutiva di cui al D.Lgs. 50/2016;
   l) analisi della congruità della spesa ove non presenti prezziari regionali;
   m) [*eventuale, nel caso di acquisto di terreni da parte di soggetti privati*] perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti,

---

10 Non si applica agli Enti Locali Territoriali.

11 Non si applica agli Enti Locali Territoriali.

12 Non si applica agli Enti Locali Territoriali.

nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno dimostrata la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

n) [*eventuale, nel caso di acquisto di terreni da parte di Enti Pubblici*], stima redatta dall'Ufficio competente dell'Amministrazione comunale che attesti il valore di mercato del terreno dimostrata la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

o) [*eventuale, nel caso di acquisto di immobili di Soggetti Privati*] perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che i) attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, con indicazione dei relativi riferimenti catastali, ii) che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate ed esplicitati i punti non conformi, iii) che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

p) [*eventuale, nel caso di acquisto di immobili da parte di Enti Pubblici*], stima redatta dall'Ufficio competente dell'Amministrazione comunale che i) attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, con indicazione dei relativi riferimenti catastali, ii) che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate ed esplicitati i punti non conformi, iii) che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

q) nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a 150.000,00 euro, documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'amministrazione regionale;

r) [*eventuale*] documentazione attestante l'uso pubblico della palestra scolastica e accesso diretto anche dall'esterno e tale da consentire l'accesso, oltre che dagli studenti della scuola, anche da Società ed Associazioni sportive, attraverso specifiche convenzioni, che ne dimostrino l'uso al di fuori dell'orario scolastico;

s) richiesta del parere del CONI sul Progetto Definitivo/Esecutivo per il quale si richiede il contributo;

t) [*eventuale*] documentazione attestante il numero di soggetti tesserati firmata dal soggetto richiedente e dalle Federazioni sportive nazionali;

u) [*eventuale, nel caso il proponente sia un Ente Pubblico*] provvedimento di approvazione del progetto e di impegno al cofinanziamento;

v) [*eventuale, ove ricorre*] dichiarazione di iscrizione al registro nazionale del CONI o del CIP, e/o affiliazione a Federazioni sportive e/o Enti di promozione sportiva;

w) [*eventuale, ove ricorre*] elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta) - redatto e corredato di tutti gli elaborati previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., - sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge;

x) provvedimento di approvazione del progetto nelle forme di legge;

y) [*eventuale, ove ricorre*] capitolato tecnico nel caso di acquisto di attrezzature sportive e/o sanitarie di base;

z) [*eventuale*] piano particellare d'esproprio del progetto definitivo o esecutivo;

aa) [*eventuale*] permesso di costruire, includendo il progetto definitivo/esecutivo, regolarmente vistato dell'Organo tecnico comunale e munito di ogni altra autorizzazione prevista dalla legislazione vigente;

bb) [*eventuale, ove ricorre*] nel caso d'intervento di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione), relazione tecnica nella quale sono descritte le ragioni tecniche ed economiche legate alla realizzazione di un nuovo impianto sportivo;

cc) [*eventuale, ove ricorre*] attestazione di valutazione o pre-valutazione redatte da un professionista iscritto nell'elenco Esperti del Protocollo ITACA della Regione Calabria, che evidenzi il livello di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (come da format predisposto ed indicato quale Allegato 11, che è parte integrante del presente Avviso); tale attestazione è facoltativa per i soggetti di cui al par. 2.1, comma 1, lett. a) ed obbligatoria per i soggetti di cui al par. 2.1, comma 1, lett. b) e c);

dd) [*eventuale, ove ricorre*] documentazione attestante lo stato dell'impianto sportivo ante operam;

ee) [*eventuale, ove ricorre*] nel caso di interventi di adeguamento sismico documento attestante le condizioni strutturali dal punto di vista antisismico, dimostrando le condizioni attuali di criticità, la tipologia dell'intervento e la finalità dell'intervento progettato;

ff) relazione illustrativa degli elementi utili alla valutazione dell'intervento proposto.

2. La documentazione di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del precedente comma non è richiesta nel caso in cui il proponente sia un Ente Locale. In questo caso è richiesta, ove ne ricorrano le condizioni, la produzione del certificato relativo alla procedura di riequilibrio finanziario ex art. 243-*bis* del TUEL.
3. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate **<u>inammissibili</u>**.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 180 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui criteri di valutazione di cui al successivo comma 3.
3. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
   a) Ricevibilità:
      - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
      - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
      - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
   b) Ammissibilità:
      - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
   c) Valutazione di merito:
      - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6.
4. Il Settore effettuerà la **<u>verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo</u>**, in conformità con quanto al precedente comma 3, lettere a) e b) entro 45 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo. Successivamente a tale verifica, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale entro 20 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo, le domande ammissibili.
5. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) descritti al successivo par. 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati nella Tabella A, di cui all'Allegato 2 al presente Avviso.

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
3. Saranno in ogni caso valutate positivamente e finanziabili solo le domande di contributo per le quali il livello di *sostenibilità ambientale* dichiarato sia pari almeno a 1. Si rinvia a quanto in Allegato 10 al presente Avviso per la definizione delle condizioni relativa alla determinazione del punteggio relativo alla *sostenibilità ambientale*.
4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore, per ciascuna delle Linee di Intervento di cui al par. 3.5 comma 2 di cui al presente Avviso, i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari finanziabili e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Settore pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione delle graduatorie provvisorie del Dirigente Generale del Dipartimento, con indicazione, per ciascuna delle Linee di Intervento di cui al par. 3.5 comma 2 di cui al presente Avviso, delle operazioni finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso e di presentazione delle istanze di riesame entro i successivi 20 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e avrà durata pari a 30 giorni dalla data di ricezione dell'ultima istanza di riesame, salvo diversa determinazione del Settore competente.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3, sulla base delle graduatorie definitive, per ciascuna delle Linee di Intervento di cui al par. 3.5 comma 2 del presente Avviso. In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali sono approvati:
    - la graduatoria definitiva dei beneficiari di operazioni finanziabili, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
    - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non finanziabili per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
    - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo all'acquisizione della documentazione di cui al successivo par. 4.10;
    - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti**

***Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 25/10/2018.*

1. Il Settore trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, di cui al successivo paragrafo 4.10, entro 120 giorni.
2. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo**

***Modificato con Decreto Dirigenziale assunto in data 25/10/2018.*

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette la documentazione richiesta dal Settore, tra cui il progetto definitivo corredato di tutti i pareri previsti dalla normativa vigente nel caso sia stato presentato un progetto di fattibilità tecnica-economica, per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al par. 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa, fatta salva necessarie diverse determinazioni del Settore.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Settore procede all'invio dell'Atto di Adesione ed Obbligo al Beneficiario, predisposto secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, per la necessaria sottoscrizione. Il beneficiario restituisce l'atto di Adesione ed Obbligo sottoscritto entro 10 giorni dal ricevimento dello stesso; il termine di 10 giorni può essere prorogato, una sola volta, su richiesta inviata a mezzo PEC dall'impresa solo per comprovati motivi.

4.11 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto finanziabile.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) erogazione di una **anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso**, dopo la firma dell'Atto di Adesione ed obbligo, a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione;
   b) **erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto**, dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
   c) erogazione finale del residuo **10% a saldo**, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5.
2. In particolare gli schemi di erogazione del contributo sono i seguenti:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo nel caso di accesso alla prima quota sotto forma di anticipazione

Anticipazione	1° Acconto	Saldo

contributo (valore %)	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa[13]	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa[14]
40%	50%	50%	10%	100%

Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

1° Acconto		2° Acconto		Saldo
(valore % contributo)	Avanzamento della spesa[15]	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa[16]	
40%	40%	50%	90%	10%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
   a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'Ente e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
   b) fideiussione, ai sensi del par. 4.13 e secondo il modello di cui in Allegato 6 al presente Avviso;
   c) Copia dell'iscrizione del Beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2);
   d) Dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazioni successive fino ad un massimo del 90% del contributo concesso,** è la seguente:
   a) richiesta di pagamento intermedio, secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'Ente e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
   b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
      iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;

13 Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

14 Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

15 Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

16 Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
v. sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
vi. (*eventuale*) che le spese sostenute per l'acquisizione di attivi immateriali
    - sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
    - sono ammortizzabili;
    - sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
    - figurano all'attivo del bilancio e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.

c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ ammesso per l'importo di euro _____*";
e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:
    a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 5 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),
    b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
        i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
        ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
        iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
        iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
        v. sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
        vi. (eventuale) che le spese sostenute per l'acquisizione di attivi immateriali
            - sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
            - sono ammortizzabili;

- sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
- figurano all'attivo del bilancio e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.

vii. (*eventuale nel caso di acquisto di immobile*) che le spese per l'acquisizione dell'immobile si riferiscono ad un bene utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal presente Avviso e che lo stesso sarà utilizzato conformemente alle finalità del presente Avviso ed infine, che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

c) dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario avente il seguente oggetto:
   i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
   ii. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
   iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
   iv. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.

d) [*per i soggetti di cui al par. 2.1, comma1, lett. a), punti da ii a vii, lett. b) e c) punti da vii a xii*] perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 9 redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;

f) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul* _____ *ammesso per l'importo di euro* _____";

g) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);

h) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipo di cui al comma 3 del par. 4.12 è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche, come indicato nell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.

4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
    a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
    b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
    c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
    d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
    e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
    f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
    g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
    a. sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste.
    b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso per garantire la piena funzionalità dell'impianto;
    c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate delle norme dell'ordinamento nazionale e comunitario;
    d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
    e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto riportato nell'Atto di Adesione ed Obbligo sottoscritto di cui al par. 4.10;
    f. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10;
    g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni;
    h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
    i. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2026;
    j. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
    k. richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di Adesione ed Obbligo;
    l. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
    m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
    n. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
    o. garantire il rispetto, per quanto applicabili, delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013[17];

---

17 Il testo del punto citato così recita: "2.2. **Responsabilità dei beneficiari.** Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando: l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione; un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE. Durante **l'attuazione** di un'operazione, il beneficiario informa il

p. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento;
q. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
r. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
s. mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al par. 2.2;
t. Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.12, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2026.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate**.

---

pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi: fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione; collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

1. Per le **operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR** o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
2. Durante **l'esecuzione** di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel *finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 Euro*.
3. **Entro tre mesi dal completamento** di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'Intervento.
2. Il Beneficiario inoltra, alla Regione Calabria - Settore 5 - Lavori Pubblici del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità, l'istanza di variazione prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario. Nei casi in cui la variazione comporti modifiche all'Atto di Adesione ed Obbligo, il Settore adotterà un Decreto di approvazione della variazione dell'operazione entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. Nel caso in cui la variazione comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere, per una sola volta, una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Atto di Adesione ed Obbligo. La proroga del termine di realizzazione dell'intervento può essere concessa una sola volta.
6. Resta inteso che laddove la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la loro ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, da parte del Settore, della richiesta di variazione qualora la stessa venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4.
7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di decidere la revoca del Contributo.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
   a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
   c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del par. 4.4;
   d) esito negativo delle verifiche di cui al par. 4.10;
   e) mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo nei termini di cui al comma 4 del par. 4.10;
   f) presentazione di più domande sulla stessa Linea di intervento o domande in numero maggiore a due a valere sul presente Avviso.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
   a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
   c) la mancata realizzazione di almeno il 75% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;

d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario. La violazione degli obblighi si ha nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Calabria, di ii) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; oppure di iii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
h) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
i) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
j) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (*Disposizioni per la razionalizzazione*

degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore 5 - Lavori Pubblici del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del presente Avviso.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento (di seguito "Titolare") è la Regione Calabria.
2. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e per scopi istituzionali, mediante l'ausilio di mezzi elettronici e automatizzati, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").
3. La comunicazione dei dati personali ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR allo stesso applicabili.
5. Apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR è riportata in Allegato 4 al modulo di domanda di cui in all'Allegato 1 al presente Avviso.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è l'ing. Maria Annunziata Longo funzionario del Settore 5 - Lavori Pubblici del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta impiantisportivi2018@regione.calabria.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

   Settore 5 - Lavori Pubblici del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità.
   Indirizzo email: impiantisportivi2018@regione.calabria.it
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.